

I settore

Via Spalti

II settore

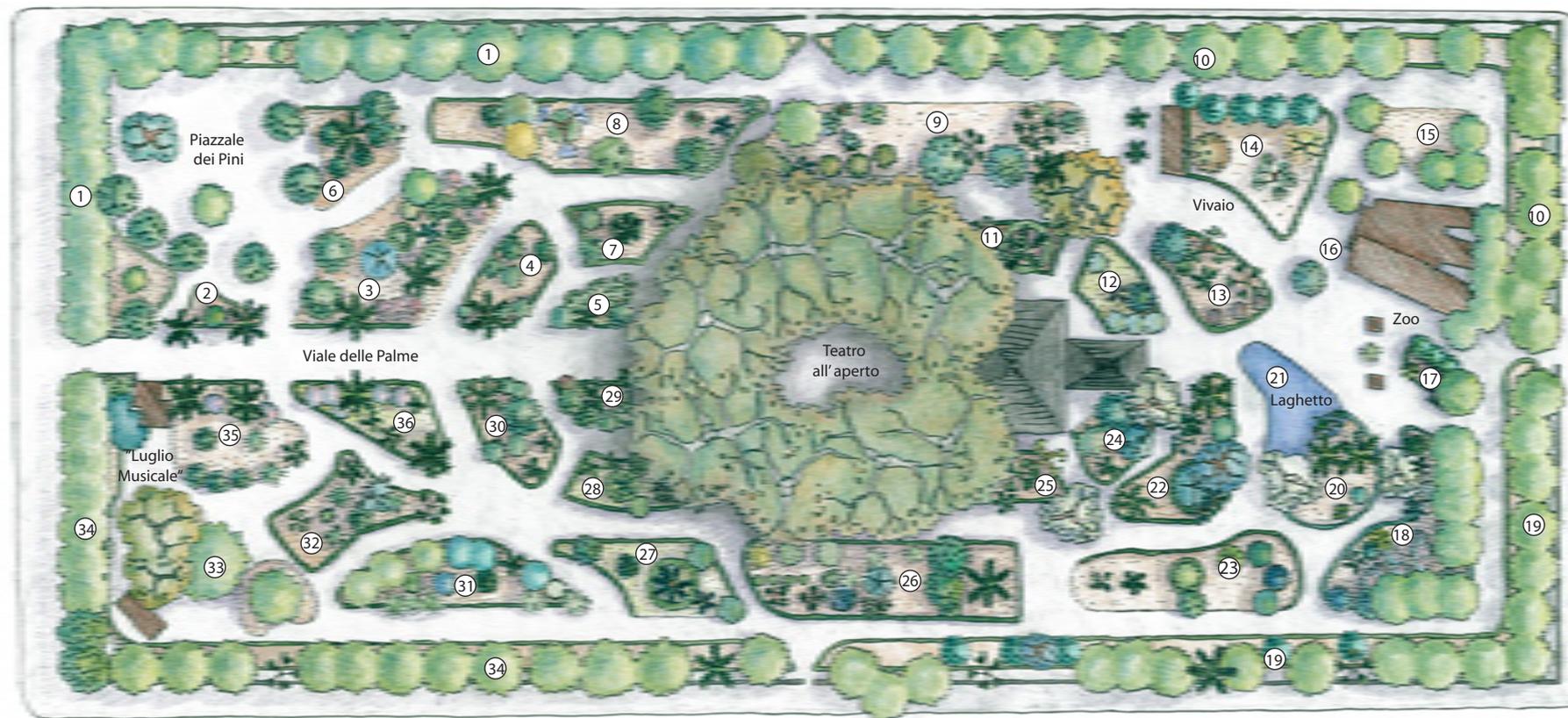
Viale Regina Margherita

Via Osorio

IV settore

Via Palmerio Abate

III settore



Progetto PON Competenze per lo sviluppo
 "scuolarisaterritorio"
 mod. "Trasformiamo la Villa Margherita
 in Orto Botanico"
 F-1-FSE-2007-921
 con il contributo del Comune di Trapani
 Ass. Pubblica Istruzione - Ass. Territorio e Ambiente

**I. C. "Livio Bassi" Trapani
 plesso "Buscaino Campo"
 a.s. 2007/2008**

Dirigente scolastico: *Prof. Michele Aleo*

Alunni: *classi I G e III G*

Docenti: *Francesca Vaccari, Caterina Gucciardi*

Docenti collaboratori: *Francesco Cocco, Caterina Daidone,
 Francesca Giacalone*

Consulenza scientifica: *Dott. Manlio Speciale, Curatore
 dell'Orto botanico di Palermo*

Planimetria: *Arch. Mariella Romano*

Disegni su planimetria, impaginazione e traduzione testi:
Dott.ssa Cassandra Funsten

Foto: *Francesco Cocco, Pino Grispo, Mariella Romano,
 Francesca Vaccari*

Informazioni generali

VILLA MARGHERITA
 Viale Regina Margherita, Trapani

Ingresso gratuito. Visitabile tutto l'anno
 sia nei giorni feriali che festivi.

Orari di apertura:

Settembre - Ottobre ore 8,00 - ore 20,00

Novembre - Marzo ore 8,00 - ore 17,00

Aprile - Giugno ore 8,00 - ore 20,00

Luglio - Agosto ore 8,00 - ore 22,00

(esclusi nei giorni delle rappresentazioni
 del "Luglio Musicale")

Servizio informazioni

Assessorato Territorio e Ambiente
 Tel. 0923-590736 dalle ore 9,00 alle ore 13,00

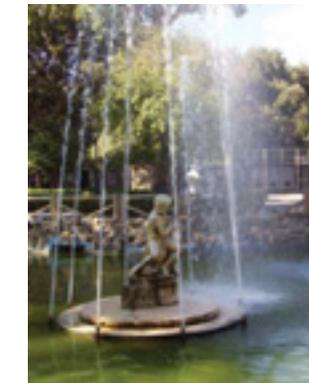
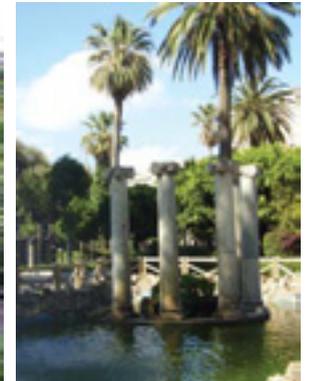
Ufficio Giardinieri
 Tel. 0923-590392 dalle ore 8,00 alle ore 12,00



Istituto Comprensivo "Livio Bassi"
 Trapani



VILLA MARGHERITA



CENNI STORICI

Le origini della Villa Margherita risalgono agli anni immediatamente successivi all'unità d'Italia, periodo in cui venne attuato il piano di ampliamento della città verso est. Villa Margherita sorse laddove un tempo esistevano i contraffossi, situati tra il Castello Aragonese, più comunemente detto Castello di Terra, e Porta Osorio, conosciuta come Porta Pali, a difesa della cortina muraria che separava la città antica dal retroterra. Nel 1878, durante l'amministrazione del sindaco Enrico Fardella, si provvide all'impianto dei primi alberi per la realizzazione del giardino comunale. La villa fu aperta al pubblico negli anni 1889/90, durante l'amministrazione del sindaco Nunzio Aula; essa fu dedicata alla regina Margherita di Savoia, prima regina d'Italia.

VILLA MARGHERITA OGGI

Il parco, di forma rettangolare, con una superficie di 21.000 mq si sviluppa longitudinalmente sull'asse nord-sud ed ha quattro ingressi, uno su ogni lato dell'area; l'ingresso principale, sul viale Regina Margherita, immette su un viale centrale che conduce al teatro all'aperto nel Piazzale dei Ficus. Fulcro del giardino e luogo ammaliante, il teatro all'aperto sfrutta il paesaggio naturale come scena e lo spazio all'ombra, prodotta dagli alberi di *Ficus macrophylla* subsp. *columnaris*, come platea che, in occasione delle manifestazioni liriche del "Luglio Musicale", può ospitare fino a 2500 persone. Villa Margherita è sede, infatti, sin dal 1948 di un teatro lirico all'aperto, risultato dell'appassionata attività del Maestro Giovanni De Santis; ogni anno da allora vengono rappresentate diverse opere liriche e calcano la scena diversi artisti di fama internazionale. Dietro le quinte del teatro si può ammirare un elegante laghetto che stempera i ricorrenti e sinuosi percorsi fra le aiuole, sfociando in un luogo di contemplazione disturbato solo dai richiami dei volatili che lo abitano. Il laghetto ospita al suo interno dei particolari architettonici legati alla storia della città, in particolare le cinque colonne con capitello dorico, che facevano parte del teatro "Garibaldi", distrutto dai bombardamenti bellici. Arricchita da una fontana e da piante acquatiche e subtropicali, l'intera area è animata da volatili e in particolare da anatidi di vario genere. Lungo i percorsi tra le aiuole, delimitate da cordoli e siepi in pittosporo ed asparago, trovano spazio panchine e lampioni. Dei busti in marmo, inseriti per lo più all'interno delle aiuole, raffigurano alcuni dei personaggi più illustri della città.



ITALIANO



PERCORSO BOTANICO

La villa, come risulta dalla planimetria, è suddivisa in quattro settori, ognuno dei quali è costituito da aiuole più o meno estese e di forma diversa, indicate nella piantina con i numeri in parentesi. Dall'ingresso principale si accede ad un viale di splendide palme delle Canarie (*Phoenix canariensis*), individui secolari il cui fusto, in alcune di esse, è ricoperto da una ricca spirale di edera (*Hedera helix*).



Viale delle Palme

Queste palme, di provenienza subtropicale, fioriscono in primavera e fruttificano in autunno con piccoli datteri dal colore giallo e ocra scuro. All'inizio del viale, in entrambi i lati, troviamo, in vaso, due esemplari femminili di cycas (*Cycas revoluta*), che in primavera si distinguono per la caratteristica "infiorescenza", una lanugine giallastra in cui si notano gli ovuli nudi di colore arancione chiaro. A sinistra, nel I settore, si apre un piazzale con numerosi pini (*Pinus halepensis*).

Nell'aiuola (3) si nota un maestoso albero di araucaria (*Araucaria heterophylla*), originario dell'Isola di Norfolk, dal portamento geometrico e regolare. Nella stessa aiuola si possono ammirare cespugli arbustivi di oleandro (*Nerium oleander*), un olivo di Boemia (*Elaeagnus angustifolia*) e numerosi pittospori (*Pittosporum tobira*), tra cui due rilevanti esemplari annosi.



infiorescenza di *Pittosporum tobira*

L'oleandro è una pianta mediterranea, nota sin dai tempi dei Greci e dei Romani per la sua tossicità; i fiori sono disposti in ampi corimbi ed emanano un intenso profumo; l'infiorescenza si ha da maggio in poi; il frutto è un follicolo allungato di colore bruno. L'olivo di Boemia, alberello poco noto, ha un aspetto molto simile al nostro olivo, ma è deciduo; i rami sono ricoperti da una patina argentea e i piccoli fiori gialli, straordinariamente profumati, danno come frutti bacche gialle commestibili. Il pittosporo, dall'abbondante fioritura, è sempreverde e possiede una foglia particolarmente lucente; diffuso in tutta la città, è utilizzato per la formazione di siepi.

In un'altra aiuola (4) che costeggia il viale principale si possono osservare arbusti di bougainvillea (*Bougainvillea glabra*) e un giovane individuo di aralia (*Meryta denhamii*) di origine tropicale. Più avanti, sulla sinistra (8) possiamo ammirare tre alberi con caratteristiche particolari diverse l'una dall'altra: *Parkinsonia aculeata* dal fusto e ramificazioni verdastre e piccoli fiori gialli con macchie di colore arancione, *Jacaranda mimosifolia* dal fogliame soffice, verde scuro, con fiori tubulari azzurro violaceo e *Yucca elephantipes*, pianta sempreverde della famiglia *Agavaceae*, dal tipico fusto slargato alla base a zampa di elefante. Chiudono il I settore due aiuole. Nella prima (5) si trova la famosa palma nana



tappeto di *Canna indica*

(*Chamaerops humilis*), originaria dell'Europa, che cresce spontanea in tutta la regione mediterranea; le foglie, portate da lunghi piccioli spinosi, sono rigide e a forma di ventaglio. Inoltre c'è un tappeto di *Canna indica* dal fogliame elegante e dai vistosi fiori gialli con venature di colore arancione. Nella seconda (7), possiamo ammirare un'altra specie di palma: *Livistona chinensis* dal portamento elegante per le grandi foglie a ventaglio, con numerosi segmenti lunghi e penduli. In fondo al Viale delle Palme si estende un'ampia area, resa più bella dall'ombrosità e dallo scenario suggestivo creato da maestosi esemplari di ficus magnolioide

(*Ficus macrophylla* subsp. *columnaris*), le cui chiome si intrecciano ed i cui possenti rami sono sostenuti dalle caratteristiche radici aeree, che saldandosi tra loro formano delle vere e proprie colonne. Nella stagione estiva questa area viene utilizzata come teatro all'aperto. Proseguendo sulla sinistra, si passa al II settore, diviso anch'esso in varie aiuole. Nell'aiuola (9) si possono osservare due alberi di ficus (*Ficus microcarpa*), specie molto diffusa nella zona di Trapani e anche all'interno della villa stessa. Qui si contano 102 esemplari, di cui 76 allocati lungo tutta l'area perimetrale. Nella stessa aiuola si possono ammirare inoltre: un rigoglioso albero di corinocarpo



Corynocarpus laevigata

(*Corynocarpus laevigata*), originario della Nuova Zelanda, che presenta la caratteristica disposizione delle foglie a rosetta, due cespugli di cineraria (*Senecio petasitis*), pianta erbacea originaria del Messico, e un esemplare di albizzia (*Albizia julibrissin*), pianta usata a scopo ornamentale per la bellezza del fogliame, delicato e leggero, e per la leggiadria dei suoi fragranti fiori e, infine, due caratteristici individui di yucca (*Yucca elephantipes*).



Chorisia speciosa

Nell'aiuola (13) merita particolare attenzione un albero detto volgarmente falso kapok, noto anche come albero botte (*Chorisia speciosa*). Pianta originaria delle regioni tropicali dell'America, si distingue per l'ingrossamento del tronco ricoperto da grossi aculei, per i grandi fiori e per i frutti, grosse capsule che a maturità si aprono e liberano un'abbondante lanugine, simile al kapok. Nella stessa aiuola si innalza un'altra palma (*Washingtonia filifera*), alla base della quale crescono cespugli di bougainvillea

(*Bougainvillea glabra*). Percorrendo il vialetto fra le suddette aiuole, si arriva al vivaio (14) in cui vengono coltivate in vaso e in piena terra numerose piante: magnolia (*Magnolia grandiflora*), siliquastro (*Cercis siliquastrum*), robinia (*Robinia pseudoacacia*) e lagunaria (*Lagunaria patersonii*). La magnolia è una pianta antichissima che viene considerata tra le prime angiosperme presenti sulla Terra. Originaria dell'America, viene coltivata solamente a scopo ornamentale. Le sue foglie sono sempreverdi, mentre i fiori sono bianchi, vellutati ed emanano un intenso profumo; fiorisce da maggio in poi, la sua crescita è molto lenta e non è in grado di fiorire prima dei venti anni di vita. Il siliquastro, originario dell'Asia minore, è chiamato albero di Giuda; appartiene alla famiglia delle leguminose e i fiori, di colore rosa intenso, sono commestibili e compaiono tra marzo e maggio. La robinia è una pianta originaria dell'America settentrionale, introdotta in Italia



fiore di *Lagunaria patersonii*

nell'Ottocento; viene coltivata, oltre che per scopo ornamentale, anche per migliorare il terreno. Le foglie sono composte e i fiori bianchi e profumati sono riuniti in racemi. La lagunaria è una imponente essenza arborea australiana, simile ad un gigantesco ibisco. Alla fine del II settore, sul piazzale che si incontra andando verso destra, antistante le gabbie degli animali, si trova un esemplare di *Ficus elastica* e più avanti, tra le due voliere, un oleandro (*Nerium oleander*). Alle spalle di esso, nel III settore, vicino all'ufficio dei giardinieri, nell'aiuola (17) si notano tre esemplari grandi di lagunaria (*Lagunaria patersonii*).



Colocasia antiquorum

A destra troviamo un'altra spaziosa aiuola (18) che, oltre alla robinia, all'alloro ed al corinocarpo, presenta un secolare albero di platano (*Platanus orientalis*). Si osserva, inoltre, *Casuarina equisetifolia*, simile ad un pino, ed *Erythrina caffra* dalla spettacolare fioritura rosso corallo. A ridosso del laghetto, in una piccola aiuola (20), insieme al platano ed alle palme delle Canarie, spicca un esemplare di banana (*Musa xparadisiaca*).

Si osserva, inoltre, una pianta di papiro selvatico (*Cyperus alternifolius*) e un cespuglio di *Colocasia antiquorum*; un altro esemplare di quest'ultimo si ammira all'interno del laghetto (21). Nell'aiuola (22), oltre a tre *Cycas revoluta* e ad un esemplare di *Araucaria columnaris*, si può osservare il leccio (*Quercus ilex*), quercia sempreverde tipica dei boschi mediterranei, e un esemplare di *Hibiscus arnottianus* dai vistosi fiori rosati. Nell'aiuola a sinistra (23), si notano un arbusto di *Brugmansia cornigera*, con i tipici fiori bianchi ad imbuto, ed un altro di *Hibiscus rosa-sinensis* "Flore-Pleno" dai fiori rossi. Verso destra incontriamo una piccola aiuola (24) con una kentia (*Howea forsteriana*) e alcuni *Corynocarpus laevigata*. Accanto a questa, nell'aiuola (25), possiamo riconoscere *Chorisia*



Musa xparadisiaca

speciosa, *Chamaerops humilis*, *Meryta denhamii*, *Livistona chinensis* e *Washingtonia filifera*. Sulla sinistra, nell'aiuola (26) che costeggia il viale perimetrale e chiude il III settore, possiamo osservare nuove specie: *Tecomaria capensis*, un esemplare di *Duranta plumieri* dal tronco stranamente intrecciato, *Cestrum parquii* e *Dracaena draco*. Quest'ultima è una pianta caratterizzata da una tipica ramificazione dicotomica. È molto decorativa per i fiori riuniti in pannocchie di colore verdastro e per i frutti, piccole bacche rotonde, che a maturità si colorano di rosso chiaro. Nel IV settore, oltre alle piante già osservate, incontriamo due esemplari di *Brachychiton discolor* (aiuole 27 e 28) e diverse piante di *Strelitzia reginae* (28), che si trovano al centro di una bordura di *Euonymus japonicus* "Variegatus".



Dracaena draco in frutto

Nell'aiuola (31) merita l'attenzione del visitatore un esemplare secolare di *Phoenix dactylifera*, che si distingue dall'altra specie, *P. canariensis*, per lo stipite più sottile e il rado fogliame colore glauco. Nell'aiuola (32) troviamo due splendidi esemplari di *Furcraea selloa* var. *marginata*, agavacea arborea con stipite fino a 2 metri, e *Sabal bermudana*, palma americana dalle grandi foglie a ventaglio. In fondo al IV settore, alle spalle della sede del "Luglio Musicale", ammiriamo due giganteschi esemplari di *Ficus macrophylla* subsp. *columnaris* e due secolari individui di *Ficus microcarpa* (33). Costeggiando l'aiuola (35) ci ritroviamo sul Viale delle Palme. Qui, prima di terminare il percorso, nell'aiuola (30) osserviamo un rigoglioso esemplare di *Meryta denhamii*, dal portamento ombrelliforme e dalle lunghe foglie coriacee a forma di liuto.



infiorescenza di *Meryta denhamii*